

## IL CARDINALE CHE HA ANNUNCIATO PAPA FRANCESCO

Un anno fa, il 31 agosto, a Gallarate moriva il cardinale Carlo Maria Martini. Quella dell'arcivescovo emerito di Milano è un'eredità, che, come scrive il gesuita padre Bartolomeo Sorge «coincide pienamente con quella del Concilio Vaticano II»: il suo insegnamento principale risiede nell'amore appassionato per la Sacra Scrittura, per la parola di Dio, che è senza dubbio la prima grande eredità del Concilio. «Non pensare in modo biblico – diceva il cardinale – ci rende limitati, ci impone dei paraocchi non consentendoci di cogliere l'ampiezza della visione di Dio». Il Concilio ci ha poi lasciato un'eredità di natura ecclesiale: il dialogo fraterno tra tutte le componenti della comunità cristiana, nello spirito della collegialità e della sinodalità. Allo stesso modo, Martini si è adoperato sempre con impegno perché crescesse l'amore al dialogo, sia all'interno della Chiesa, sia tra le Chiese sorelle, alimentando così lo «spirito collegiale» auspicato dal Concilio. Martini aveva inoltre auspicato una Chiesa rinnovata. Sarebbe errato affermare che siamo testimoni della realizzazione di quel desiderio, magari come «vittoria postuma» nei confronti di quella parte ecclesiale non «entusiasta» nei confronti dell'ex vescovo di Milano: facendolo, si mortificherebbero le specificità di Martini e di Bergoglio, smarrendo la novità di papa Francesco e, imprigionando il pensiero di Martini in un passato ormai superato. Oltre che semplificata, questa lettura sarebbe profondamente ingiusta: nulla potrebbe essere più lontano dall'autentico spirito di appartenenza e di servizio alla Chiesa – proprio di Martini come di Bergoglio – della legittimazione dell'idea che essa si regga su scontri, del tutto mondani, tra fazioni o lobby. Si può dire però che Martini con la sua missione ha favorito l'arrivo di Papa Francesco. L'uno e l'altro, da uomini autenticamente spirituali, hanno una parola da dire al mondo radicata nella loro esperienza dello Spirito e che fa riferimento all'unica e medesima fede nel Dio di Gesù Cristo. Sono stati questi gli insegnamenti che Carlo Maria Martini, nei 22 anni trascorsi in una Milano dilaniata prima dal terrorismo e poi da Tangentopoli, ci ha lasciato. E' un'eredità destinata a tutti. Credenti e non credenti.

Paolo Pirovano

## VEGLIA DI PREGHIERA PER LA PACE PAROLE DEL SANTO PADRE FRANCESCO



Sabato, 7 settembre 2013

«Dio vide che era cosa buona» (Gen 1,12.18.21.25).

Il racconto biblico dell'inizio della storia del mondo e dell'umanità ci parla di Dio che guarda alla creazione, quasi la contempla, e ripete: è

cosa buona. Questo, carissimi fratelli e sorelle, ci fa entrare nel cuore di Dio e, proprio dall'intimo di Dio, riceviamo il suo messaggio. Possiamo chiederci: che significato ha questo messaggio? Che cosa dice questo messaggio a me, a te, a tutti noi?

1. Ci dice semplicemente che questo nostro mondo nel cuore e nella mente di Dio è la «casa dell'armonia e della pace» ed è il luogo in cui tutti possono trovare il proprio posto e sentirsi «a casa», perché è «cosa buona». Tutto il creato forma un insieme armonioso, buono, ma soprattutto gli umani, fatti ad immagine e somiglianza di Dio, sono un'unica famiglia, in cui le relazioni sono segnate da una fraternità reale non solo proclamata a parole: l'altro e l'altra sono il fratello e la sorella da amare, e la relazione con Dio che è amore, fedeltà, bontà, si riflette su tutte le relazioni tra gli esseri umani e porta armonia all'intera creazione. Il mondo di Dio è un mondo in cui ognuno si sente responsabile dell'altro, del bene dell'altro. Questa sera, nella riflessione, nel digiuno, nella preghiera, ognuno di noi, tutti pensiamo nel profondo di noi stessi: non è forse questo il mondo che io desidero? Non è forse questo il mondo che tutti portiamo nel cuore? Il mondo che vogliamo non è forse un mondo di armonia e di pace, in noi stessi, nei rapporti con gli altri, nelle famiglie, nelle città, nelle e tra le nazioni? E la vera libertà nella scelta delle strade da percorrere in questo mondo non

è forse solo quella orientata al bene di tutti e guidata dall'amore?

2. Ma domandiamoci adesso: è questo il mondo in cui viviamo? Il creato conserva la sua bellezza che ci riempie di stupore, rimane un'opera buona. Ma ci sono anche «la violenza, la divisione, lo scontro, la guerra». Questo avviene quando l'uomo, vertice della creazione, lascia di guardare l'orizzonte della bellezza e della bontà e si chiude nel proprio egoismo. Quando l'uomo pensa solo a se stesso, ai propri interessi e si pone al centro, quando si lascia affascinare dagli idoli del dominio e del potere, quando si mette al posto di Dio, allora guasta tutte le relazioni, rovina tutto; e apre la porta alla violenza, all'indifferenza, al conflitto. Esattamente questo è ciò che vuole farci capire il brano della Genesi in cui si narra il peccato dell'essere umano: l'uomo entra in conflitto con se stesso, si accorge di essere nudo e si nasconde perché ha paura (Gen 3,10), ha paura dello sguardo di Dio; accusa la donna, colei che è carne della sua carne (v. 12); rompe l'armonia con il creato, arriva ad alzare la mano contro il fratello per ucciderlo. Possiamo dire che dall'armonia si passa alla «disarmonia»? Possiamo dire questo: che dall'armonia si passa alla «disarmonia»? No, non esiste la «disarmonia»: o c'è armonia o si cade nel caos, dove è violenza, contesa, scontro, paura... Proprio in questo caos è quando Dio chiede alla coscienza dell'uomo: «Dov'è Abele tuo fratello?». E Caino risponde: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?» (Gen 4,9). Anche a noi è rivolta questa domanda e anche a noi farà bene chiederci: Sono forse io il custode di mio fratello? Sì, tu sei custode di tuo fratello! Essere persona umana significa essere custodi gli uni degli altri! E invece, quando si rompe l'armonia, succede

Segue a pag. 10

### CONCERTI DI NATALE DELLE CORALI DELLE PARROCCHIE DEI DECANATI DELLA ZONA 3

- Decanato Città Studi, il 10 dicembre ore 21.00, nella Chiesa di San G. in Laterano, P.zza Bernini
- Decanato Lambrate, il 13 dicembre ore 21.00, nella Chiesa di S. Martino, Via Dei Canzi, 33
- Decanato Venezia, 14 dicembre ore 21.00, nella Parrocchia San Vincenzo de Paoli, Via Pisacane, 32

LE MANIFESTAZIONI CANORE SONO ORGANIZZATE DALL'ASSOCIAZIONE AMICI DI «DAI NOSTRI QUARTIERI» E DALLE PARROCCHIE

L'ASSOCIAZIONE HA RICHIESTO AL CONSIGLIO DI ZONA 3 LA CONSUETA COLLABORAZIONE

## Corso Buenos Aires in festa

**D**omenica 8 settembre il Corso è rimasto chiuso al traffico ed è diventato luogo di festa per tutto il quartiere ed in modo particolare per i giovani (giochi di ogni sorta e tipo, gonfiabili, go-kart, autoscon-

tri) ma anche occasione di incontri culturali e di commercio equo e gastronomico.

In questo ambito si è svolta anche la "Festa del Riciclo e della Sostenibilità Ambientale", con la presenza di stand di aziende energetiche e di

gestione dell'ambiente tra i quali ha primeggiato quello della Metropolitana Milanese S.p.A. dedicato a MilanoBlu

**BERE L'ACQUA DEL RUBINETTO FA BENE ALLA SALUTE, FA RISPARMIARE E AIUTA A RISPETTARE L'AMBIENTE!**



### Perché bere l'acqua del rubinetto?

#### 1. Per ridurre i rifiuti di plastica

Gli italiani bevono una media di 195 litri a testa all'anno di acqua minerale (primi in Europa e terzi nel mondo) producendo 100 mila tonnellate di plastica da smaltire

#### 2. Per non inquinare

L'imbottigliamento e il trasporto su gomma di 100 litri d'acqua che viaggiano per 100 km producono emissioni almeno pari a 10 kg di anidride carbonica

#### 3. Perché costa meno

1.000 litri di acqua del rubinetto a Milano costano solamente 60 centesimi

#### 4. Perché è controllata e garantita

L'acqua del rubinetto a Milano è sottoposta a controlli severissimi, sia da parte del laboratorio di MM, sia dalla Asl

#### 5. Perché è "a km Ø"

L'acqua del rubinetto non deve fare lunghi viaggi, ma solo alcune centinaia di metri, dalla falda sotto la città al rubinetto della nostra casa

#### 6. Perché è fresca

Non viene stoccata nei magazzini per lungo tempo e non rischia di essere sottoposta a condizioni ambientali (luce e calore), che ne alterano le caratteristiche organolettiche

#### 7. Perché è sana

L'acqua del rubinetto contiene una giusta quantità di sali necessari all'equilibrio salutare dell'organismo

#### 8. Perché è sempre disponibile

Non deve essere trasportata, è sempre a portata di mano nella tua casa

## Dalla Assemblea degli Amici di "Dai nostri Quartieri"

Il 21 giugno scorso, dopo la celebrazione della santa messa officiata da padre Turriconi, Direttore del Centro Piamarta di Milano, e assistente spirituale, si è svolta l'Assemblea associativa.

Nella sua relazione il Presidente ha richiamato gli eventi rilevanti dell'annata e la situazione del giornale.

Unanime l'apprezzamento della versione a colori. Positiva l'attivazione del sito [www.dainostriquartieri.it](http://www.dainostriquartieri.it) anche se la sua gestione presenta ancora qualche criticità che potrà essere superata soprattutto con il contributo di giovani collaboratori.

Unanime l'invito a proseguire con le iniziative sul territorio e principalmente le rassegne dei concerti natalizi dei decanati con l'ormai consueto supporto del Consiglio di Zona 3.

Le note dolenti sono giunte a proposito del bilancio che è risultato positivo solo con notevole sforzo dei Soci. Questi hanno per altro invitato il Presidente a chiedere aiuto ai lettori, agli amici e simpatizzanti perché dopo 40 anni i pochi rimasti non possono più offrire aiuto sufficiente.

La pubblicità, con i tempi che corrono tende "naturalmente" a diminuire e l'adeguamento delle tariffe è molto sofferto e incerto.

Da qui la decisione di elevare la quota ordinaria a 30 Euro ma che risolve solo minimamente il problema e quindi la richiesta di estendere un

accorato invito a tutti soprattutto coloro che hanno a cuore la sopravvivenza del giornale a fare qualche offerta straordinaria e impegnarsi a trovare nuovi sponsor.

Solo così potremo mantenere in vita il nostro giornale, migliorarlo e soddisfare la richiesta di maggior tiratura.

Per la pubblicità contattare Luigi Andreoli e

Claudio Caldi.

I contributi possono essere versati direttamente al tesoriere dell'Associazione Rag. Franzese Rino tel. 02 26825937 o tramite bonifico presso Unicredit piazza Udine 5 a: **Associazione amici di D.N.Q. IBAN: IT80E0200801642000003957163**

*Francesco Arrigoni*

**SOSTIENI**

**DAI NOSTRI QUARTIERI**

**Per la pubblicità sul giornale**

*rivolgersi ai responsabili:*

**C. Caldi 339 - 82.04.540**

**L. Andreoli 335 - 600.35.38**

E-MAIL: [dainostriquartieri@virgilio.it](mailto:dainostriquartieri@virgilio.it)

SITO: [www.dainostriquartieri.it](http://www.dainostriquartieri.it)

**Studio FRANZESE**  
rag. **RINO** CONSULENTE  
DEL LAVORO

**AMMINISTRATORE  
DEL PERSONALE**

**PAGHE E CONTRIBUTI  
PRATICHE PENSIONISTICHE  
MODELLI 730 - UNICO  
ICI - RED/INPS**

(CENTRO DI RACCOLTA CAF CGN)

Via Carnia 11 20132 MILANO  
Tel. 02.26825937 Fax 02 99984295

E-mail [studiofranzese@fastwebnet.it](mailto:studiofranzese@fastwebnet.it)

Isritto al n. 1826 del Consiglio Provinciale  
dei Consulenti del Lavoro di Milano



## Il restauro di San Carlo al Lazzaretto

In seguito all'articolo che preannunciava interventi di restauro della Chiesa di S. Carlo al Lazzaretto, alcune persone ci hanno chiesto ulteriori informazioni nel timore che tali interventi siano troppo invasivi. Abbiamo perciò posto alcune domande direttamente al coordinatore dei lavori Pierre Lieta, della Fondazione Pro Sacris Locis.

Dai Nostri Quartieri: quale è la situazione di degrado e quale l'intervento più complesso?

Pierre Lieta: La chiesa è davvero in pessime condizioni, come tutti possono vedere; lo stato di degrado degli intonaci, l'annerimento delle pietre naturali delle colonne, delle paraste e dei capitelli ionici, i serramenti e le gronde richiedono puntuali interventi. Sono problematiche soprattutto le condizioni strutturali con fessure, crepe e distacco degli intonaci. La parte più complessa del restauro riguarderà il consolidamento del Monumento. Si sono avuti dei danni, oltre che per le tecniche costruttive del passato, anche per i lavori avvenuti negli anni '80 di realizzazione del Passante Ferroviario.

Il lavoro di restauro previsto, diversamente dal progetto di qualche anno fa, soprattutto potendo contare su nuove tecnologie, si realizzerà in modo non invasivo, con materiali a scomparsa e particolarmente efficaci. In primis la fibra di carbonio, leggerissima, che produce effetti di straordinaria cinturazione alla sommità dell'edificio.



Questa tecnica ha due pregi: permetterà una grande riduzione dei costi e un impatto non visibile. La direzione dell'intervento è stata affidata all'Ing. Antonio Valva che ne ha fatto importanti usi in interventi su Monumenti Sacri e in aree terremotate.

D.N.Q.: Naturalmente seguirete con attenzione tutta la fase di restauro...

P.L.: Seguiremo passo passo questo e tutti gli altri interventi utili a ridare splendore al "San Carlino".

D.N.Q.: Avete già tutti i finanziamenti necessari; quando pensate di cominciare i lavori?

P.L.: Non abbiamo ancora tutti i finanziamenti necessari, per questo serve un grande sforzo collettivo. Hanno finora aderito alcune aziende



come sponsor tecnici; queste mettono a disposizione materiali e tecnologie avanzate. In autunno vorremmo cominciare i lavori, se la comunità locale, abitanti ed esercenti, albergatori ed imprenditori ci danno una mano. Il Comune ha promesso un intervento di risistemazione ambientale della zona che regalerà ai cittadini un bellissimo angolo storico di Milano. Sollecitiamo perciò tutti a dare un contributo, anche piccolo. Comprando il libro di don Vincenzo Cavenago sul Lazzaretto o versando la donazione sul conto:

PRO RESTITUZIONE SAN CARLINO  
Presso Banco di Desio, Corso Buenos Aires 10  
– IBAN: IT88MO344001612000000159800

*Roberto Cisini*

## Una piazza a misura d'uomo...e non di macchina

Una piazza chiusa alle macchine e aperta alla città. Dalla fine di maggio piazza Leonardo è stata ufficialmente chiusa alle automobili in sosta, liberando l'area asfaltata antistante il Politecnico. Il provvedimento, votato dal Consiglio di zona 3, a causa dei vincoli paesaggistici che incidono sulla piazza e delle ristrettezze di bilancio del Comune, verrà attuato in due fasi: attualmente è stata posta una sbarra che impedisce l'accesso allo spazio prima utilizzato come parcheggio prevalentemente da studenti, in attesa della sostituzione della pavimentazione.

L'idea è quella di restituire uno spazio pubblico alla cittadinanza, perché non sia vissuto solamente come un luogo di transito, di arrivo e partenza al termine delle lezioni, ma possa essere vissuto durante tutta la giornata. Uno spazio pubblico di socializzazione per le migliaia di studenti e per i cittadini che quotidianamente vivono il quartiere.

"La pedonalizzazione della piazza va in questa direzione, come già avvenuto con la chiusura alla circolazione dei mezzi a motore nel Parco Lambro", ricorda Dario Monzio Compagnoni, presidente della Commissione Ambiente di zona 3. "Abbiamo proposto e ottenuto di

chiudere la piazza inizialmente senza interventi strutturali se non quelli minimi necessari per sperimentare una nuova "vivibilità" anche, quando possibile, attraverso la pianificazione di iniziative", conclude Monzio Compagnoni.

Il progetto di chiusura tiene conto, infatti, di due esigenze: quella di decentralizzare gli eventi anche in periferia, perché una città come la nostra non può contare solo su un luogo importante come piazza Duomo, e quella di tornare come in passato a considerare la piazza come luogo di memoria e vita cittadina a tutti gli effetti. Costringendoci a uscire dalle quattro mura domestiche, senza alcuna retorica, e tornando a essere come gli allegri fanciulli sulla piazzuola, cantata da Giacomo Leopardi ne "Il Sabato del Villaggio".

Siamo convinti che vivere una città significhi tutelarne gli spazi anche organizzando, nel rispetto delle regole, iniziative capaci di creare aggregazione e collegare le persone alla realtà in cui spesso si trovano a vivere di passaggio. Senza mai fermarsi.

Un primo esperimento è già stato compiuto quest'estate sotto lo slogan "RiconquistaMi": il piazzale si è trasformato in una palestra a cie-



lo aperto, grazie all'organizzazione di una serie di attività sportive aperte al pubblico, tenute da insegnanti di palestre, centri e associazioni del quartiere. Giovedì 20 giugno nell'area sono sbocciate le margherite: i bambini della scuola elementare Leonardo da Vinci hanno disegnato sui panettoni di cemento i fiori, per celebrare la pedonalizzazione della piazza, e ricordare la piccola Margherita, bimba di 8 anni, travolta da un motociclista nel 2010.

In collaborazione con il Politecnico, poi, dal 2 al 28 settembre sono previsti eventi, momenti di intrattenimento e di coinvolgimento degli abitanti. Una piazza vissuta è una piazza più sicura. Una piazza dove a essere protagoniste non sono più le macchine ma le persone è una piazza a misura d'uomo.

*Silvia Morosi*

## Festa d'Estate e di compleanno per CasAmica Onlus

Nel bel giardino della “Casa dei Bambini”, sito all'interno della Chiesa dei S.S. Nereo e Achilleo, CasAmica Onlus ha festeggiato i 27 anni del suo operato nel campo della solidarietà.

Volontari, ospiti malati accolti nelle quattro Strutture d'accoglienza dell'associazione, Amici sostenitori, tutti uniti intorno alla presidente Lucia Vedani che ha saputo dare in questi anni passione e impegno all'accoglienza di adulti e bambini costretti a venire a Milano per cure prevalentemente oncologiche e con situazione socio economica svantaggiata per soggiornare a lungo nella nostra città.

L'associazione CasAmica risponde al bisogno di accoglienza legato al fenomeno della migrazione sanitaria. Nei 365 giorni di apertura continuata hanno soggiornato nell'ultimo anno a CasAmica più di tremila persone, con oltre trentamila pernottamenti. Delle quattro Strutture, la più recente è la “Casa dei Bambini”, una Struttura modello per i piccoli bisogni di cure, ma anche per i loro papà e mamma e, in determinate circostanze, anche per i fratelli, proprio per ricreare quel senso continuativo di “casa”, tanto importante spesso per una miglio-



Lucia Vedani

re e più rapida guarigione.

Nel corso dei festeggiamenti, La presidente Lucia Vedani ha illustrato e documentato gli sviluppi raggiunti da CasAmica nella sua gestione per il 2012. Qualche passo avanti, grazie anche alla solidarietà e appoggio dei tanti Amici dell'associazione, “gente che cammina con noi”, li ha definiti Lucia. “Perché a Milano - ha detto, c'è fame di accoglienza e le Strutture preposte sono tuttora inferiori al bisogno. “Ora, anche un mezzo di trasporto in favore degli ospiti accolti per collegare i tanti ospedali da raggiungere sarebbe di grande utilità... se qual-

cuno ci aiuta ad aiutare...” ha detto. In questa occasione è stata ampiamente illustrata anche la nuova iniziativa voluta e sostenuta da CasAmica e cioè la rete “A casa lontani da casa”: ([www.acasalontanidacasa.it](http://www.acasalontanidacasa.it)). Realizzata con il supporto di altre associazioni di accoglienza, la nuova rete permetterà a più persone che provengono da lontano per motivi di salute di trovare una maggiore possibilità di alloggio.

In questa occasione il bel giardino della Casa dei Bambini ha visto anche tanti piccoli mettersi in coda per strappare la dedica di Nonno Enzo (Vedani, fondatore con Lucia dell'associazione) al suo libro “Milano, il nonno racconta”. Sapevate perché si dice “Scherza coi fanti...”, oppure conoscete la tradizione del “tredesin de mars...”? Una bella raccolta di fatti avvenuti e modi di dire milanesi, coloratamente e ottimamente illustrati, che aiutano, a meglio conoscere la storia della nostra città a misura di bambino, ma anche a misura dei grandi. Un libro che aiuta anche la “Casa dei Bambini” di CasAmica per farla ancora più bella e ospitale. Facile poterlo avere:

[comunicazione@casamica.it](mailto:comunicazione@casamica.it), tel. 02.76114720

Luisella Martinengo



## Un'estate speciale

Buongiorno, vorrei, se possibile, rivolgere un ringraziamento importante tramite le sue colonne, ai protagonisti di un'estate speciale.

In queste settimane, mescolati a tanti altri bambini milanesi e non solo, ci sono una quarantina di bambini rom, che si trovano ai campi scout, in vacanza con gli oratori o in colonia al mare o in montagna.

Sono bambini che frequentano durante tutto l'anno le scuole milanesi, ma che vivono in baracca, in luoghi nascosti e dove il disagio è estremo. La loro etnia non suscita simpatia, e anche loro, nonostante siano solo bambini, hanno già dovuto vivere mille volte un'emarginazione non meritata. Ora invece sta succedendo un fatto bellissimo: si trovano in luoghi mai visti nè immaginati, insieme a tutti gli altri, senza differenze nè etichette a cantare, giocare, fare gite, ridere, sbucciarsi le ginocchia, litigare e fare la pace.

Per molti di loro anche un letto o una doccia sono rarità meravigliose.

Tornano felici e raccontano a valanga le loro esperienze.

Ma altrettanto belle sono le mail che noi volontari, insieme alla Comunità di Sant'Egidio, stiamo ricevendo dai genitori dei bambini italiani e dagli



animatori: ci chiedono di più su “quel ragazzino, così affettuoso e simpatico, che mi ha raccontato qualcosa della sua casa...”, desiderano sapere, chiedono se possono aiutare, magari dando una mano a scuola il prossimo anno.

Alla fine dell'estate Milano apparentemente sarà la stessa, e invece conterrà tanti e tanti fili invisibili di amicizia e cittadinanza che prima non c'erano.

Tutto questo è reso possibile da molte decine di persone che hanno preparato o animato queste vacanze: volontari, educatori, impiegati, anima-

tori, sacerdoti, funzionari, genitori e dirigenti. Magari pensando semplicemente di fare una cosa utile per un bambino, hanno fatto una cosa molto più grande per tutta la città. A loro il mio grazie di cuore, spero condiviso dalla città intera.

Chi volesse aiutare i bambini delle baraccopoli milanesi, può scrivere a: [santegidio.rubattino@gmail.com](mailto:santegidio.rubattino@gmail.com)

Flaviana Robbiati – mamme e maestre di Rubattino



## L'associazione Equoleone vista da una "simpatizzante"

**M**ercoledì 12 giugno l'associazione Equoleone ha riunito i suoi soci e i suoi iscritti allo scopo di fare il punto sulle attività svolte quest'anno, e anche, perché no?, allo scopo di cercare nuove forze.

Una delle prime domande che i soci si sono posti è stata se e come l'associazione sia riuscita ad essere sufficientemente visibile all'interno delle attività parrocchiali e se sia riuscita a trasmettere i suoi valori.

Da, appunto, simpatizzante esterna, mi sento di poter dire, in tutta sincerità, che l'Equoleone, attraverso le numerose domeniche di vendita di prodotti e di libri, la proposta di incontri a sottolineare i grandi problemi etici e morali del nostro tempo, sia riuscita a penetrare abbastanza efficacemente nel tessuto parrocchiale. L'impressione generale tuttavia era che sì, una certa visibilità è stata conquistata, ma solo nell'aver acquisito da parte di molti l'abitudine ad acquistare determinati prodotti, ritenuti comunque buoni.

Dobbiamo però onestamente distinguere fra il buon successo della distribuzione dei prodotti e la comprensione delle tematiche che stanno alla base di queste scelte. In quanto a questo, resta ancora molto da fare; la parte più diffi-

le è portare la gente a comprendere l'obiettivo dell'Associazione, sensibilizzare le persone circa le reali possibilità di poter avere un diverso rapporto coi paesi in stato di bisogno e con quegli agricoltori o operai che vi lavorano, favorire la conoscenza di prodotti più rispettosi della dignità di coloro che sono preposti a coltivarli o a fabbricarli.

Il Papa stesso ci esorta dicendo che le troppe disuguaglianze economiche e sociali fra i popoli suscitano scandalo e sono contrarie alla giustizia sociale; nell'ammonire i dirigenti politici a perseguire una politica più etica, si rivolge anche a tutti noi dicendo che il denaro deve servire, non governare, che il ricco deve aiutare il povero, rispettarlo, promuoverlo, allo scopo di creare un equilibrio e un ordine sociale più umani.

Tuttavia, in tempi di crisi economica come quella che ci sta attualmente colpendo, bisogna fare anche alcune considerazioni che in qualche modo giustificano una certa superficialità nella scelta dei prodotti: di questi tempi infatti è ormai un uso fare la spesa nei discount per trovare i prodotti in offerta. Sempre più spesso per alcune famiglie, fare la spesa equivale a fare i salti mortali, e a volte sono proprio i prodotti



del commercio equo e solidale a farne le spese. Si è comunque convenuto infine che la trasmissione dei valori dell'Associazione non è cosa né semplice né risolvibile in tempi brevi; non bisogna arrendersi, ma andare avanti con coraggio sulla strada intrapresa.

Gabriella Mazzini

### COMITATO DI REDAZIONE

Sede: via Carnia, 12

E-MAIL:  
dainostriquarteri@virgilio.it

**Paolo Pirovano**  
*Direttore Responsabile*

**Ferdy Scala**  
*Art Director*

*Giovanni Agnesi,*  
*Lucio Bergamaschi,*

*Mario Castiglioni,*  
*Valeria Crosio, Daniela Sangalli,*

*Giorgio Tagliavini,*  
*Luigi e Massimiliano Zucca*

*Impaginazione e Stampa*  
*Orion, Via Pusiano 52 - Milano*

Autorizzazione Tribunale  
N. 45 del 29 gennaio 1994



## Studio Chiodi Intermediazioni & Consulenze Immobiliari

MM UDINE: stabile civile: piano medio: ingresso, monolocale, cucina a vista, bagno, balcone. Ristrutturato. Climatizzato. Classe F Indice 146,49 €. 135.000

RIMEMBRANZE DI LAMBRATE: bilocale in affitto arredato composto da: ingresso, cucinotto separato, soggiorno, bagno, camera da letto, balcone. Classe G Indice 184,61

MM LAMBRATE-UDINE- CITTA' STUDI: disponiamo di vari appartamenti in affitto sia vuoti sia arredati. Canoni interessanti. A partire da € 550 al mese compreso di spese.

REDECESIO DI SEGRATE: nuova costruzione del 2007: tre locali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzini, cantina, box. Ottimo stato. Riscaldamento autonomo. Classe E Indice 128,76

LEGGIUNO -LAGO DI VARESE: ad 1 km dal lago e a 500 mt dalla stazione FS proponiamo trilocali in nuova costruzione con giardini e box. Possibilità acquisto rustico. Classe C Indice 59,84 A partire da 145.000

Via Orombelli,8 - 20131 Milano - Tel.0226681609 Fax 022361730 - Mobile 3497282268  
Clienti@studiochiodi.it - www.studiochiodi.it - studiochiodi@pec.it

## La fantasia al lavoro...

*Piccole iniziative per superare la crisi*

In tempo di crisi, i cicli produttivi alternano picchi di lavoro (quindi necessità di manodopera) a momenti di riduzione di ordinativi e relativa parziale inattività produttiva. A fronte di questa ciclicità la stragrande maggioranza delle imprese italiane ricorre alla cassa integrazione. Oppure lavorando di fantasia si può utilizzare il "tempo non lavorato" del personale in modo intelligente ed utile per tutta la comunità, realizzando un nuovo modello di welfare territoriale. L'interessante esperienza viene da Omegna, un comune di 16.000 abitanti, sul lago d'Orta, in provincia di Verbania, dove c'è la sede dell'azienda di casalinghi e design Alessi. Il 13 Giugno scorso l'amministratore delegato del gruppo Aletti annuncia l'avvio del progetto "Buon lavoro - La Fabbrica per la Città", una iniziativa promossa in collaborazione con il sindaco di Omegna, il consorzio intercomunale del Cusio e le rappresentanze sindacali aziendali. L'azienda anziché ricorrere alla cassa integrazione sviluppa una sorta di volontariato aziendale messo al servizio della comunità di Omegna, per un numero significativo di ore lavoro regolarmente retribuite dall'azienda nel

periodo Giugno-Novembre 2013. Al progetto aderiscono 286 dipendenti, pari all'85% del totale, che nell'ambito di 9.000 ore disponibili e utilizzabili da 1 a 8 giorni, si occupano della tinteggiatura delle scuole, della manutenzione di giardini e parchi e affiancano anche gli operatori sociali nelle attività con i bambini, gli anziani e i disabili. Intervistato, l'amministratore delegato dott. Aletti afferma: "Il progetto innanzitutto è servito a migliorare il clima aziendale, a cambiare cultura, migliorando la produttività e il forte senso di appartenenza alla comunità e al territorio. Fare bene il proprio mestiere vuol dire fare anche l'interesse della collettività e del contesto dove opera." Il progetto è andato in soccorso al Comune che come tutti i comuni italiani è a corto di quattrini e quindi obbligato, in assenza di miracoli, a tagliare i servizi. Infatti il sindaco di Omegna, Adelaide Mellano, dichiara: "Il nostro comune è stato falciato negli ultimi anni dalla crisi. Molte aziende hanno chiuso i battenti, abbandonato il territorio e lasciato dietro solo rovine. La nostra comunità stava vivendo una vera perdita di identità, la nostra città era depressa senza futuro, il



progetto ha avuto un effetto antidepressivo per tutti e soprattutto ci ha restituito speranza." I lavoratori hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa testimoniando: "Abbiamo recuperato il grande senso di appartenenza all'azienda e alla comunità, abbiamo capito che nonostante la crisi vogliamo continuare ad avere la nostra identità e la nostra dignità".

Lo stesso Luca Caretti segretario della Cisl del Piemonte dichiara: "Il caso Aletti dimostra che si possono utilizzare i lavoratori, anche in cassa integrazione, per opere di pubblica utilità sociale dando concrete risposte ai bisogni di comuni e della collettività". Penso che questa interessante esperienza possa essere realizzata non soltanto in piccole realtà territoriali, ma anche a Milano studiando particolari metodi applicativi.

Buon lavoro....con molta fantasia.

*Giovanni Agnesi*

## I maestri del lavoro della Zona 3

Anche quest'anno, in occasione del 1° maggio, il Presidente della Repubblica ha conferito a lavoratrici e lavoratori la Stella al merito del Lavoro che rappresenta il coronamento di una vita di lavoro e di una carriera nella quale si sono distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale.

**Sono tre i nuovi Maestri che abitano nella Zona 3:**

*Mottarlini Felice, Puricelli Andrea, Squillario Franco Angelo Maria.*

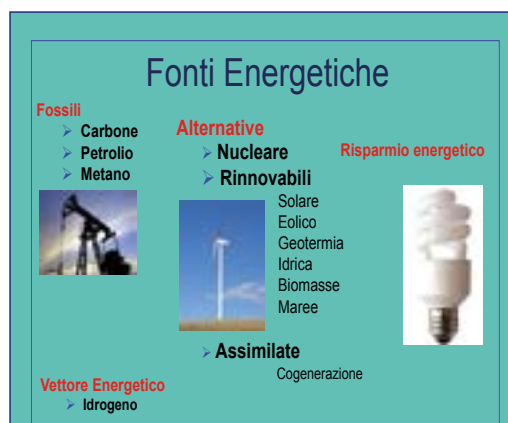
A loro l'Associazione Amici di "Dai nostri Quartieri" rivolge le più vive congratulazioni ed esprime l'auspicio che anch'essi continuino nell'opera di "insegnamento" e di "educazione" in favore delle nuove generazioni.

Infatti un'attività preminente dei vari Consolati provinciali e regionali è quella di avvicinare i giovani studenti al mondo del lavoro, affrontando temi specifici attuali o di interesse generale, durante seminari, conferenze ed incontri concordati con le Dirigenze scolastiche, temi che i Maestri del Lavoro hanno avuto l'opportunità di affrontare e studiare nel corso della loro attività; è un modo per trasferire un patrimonio di conoscenze e di studi ai giovani studenti. Se il titolo di Maestro del Lavoro lascia intendere che gli insigniti siano stati, nel corso della loro vita aziendale, un punto di riferimento ed un esempio per i lavoratori più giovani, ne consegue che altrettanto lo saranno nella loro opera di educatori.

**CONFERENZA "ENERGIA E AMBIENTE" - presso l'ITIS**

Anche quest'anno il M.d.L. Luigi Andreoli ha rinnovato la conferenza alla quale hanno partecipato circa 60 alunni delle classi 4° e 5° specializzandi in impiantistica idraulica, termotecnica, meccanica ed elettronica e una decina di docenti. Tema trattato "Le attività di produzione e gestione dell'energia e i relativi riflessi sull'ambiente".

La conferenza è iniziata con la illustrazione della formazione delle risorse energetiche fossili nel pianeta, per svilupparsi poi sul loro impiego dalla rivoluzione industriale sino ai giorni nostri. Grande sorpresa ha destato la notizia che in circa 200 anni l'umanità ha consumato circa la metà del patrimonio energetico formatosi in centinaia di milioni di anni e che quanto ne resta sarà prevedibilmente esaurito in meno di 200 anni.



Da qui l'esigenza di ricercare fonti alternative che il M.d.L. Andreoli ha illustrato (nucleari e rinnovabili) secondo la loro evoluzione tecnologica, produttiva e gestionale evidenziandone pregi e difetti come l'impatto sull'ambiente.

Nella trattazione i giovani sono stati coinvolti nelle problematiche correlate alle esigenze e alle prospettive delle loro future attività lavorative. Con il contributo dei docenti è stato possibile richiamare alcuni principi etici per un uso consapevole delle risorse energetiche nonché di una gestione responsabile del patrimonio ambientale. Al termine il relatore si è complimentato per l'attenzione dimostrata dai giovani ed ha apprezzato la decisione dello studente Marlon di preparare la propria tesina tecnica da presentare all'ormai imminente esame di maturità proprio sull'oggetto della conferenza.

*M.d.L. Claudio Caldi*



## Grande partecipazione in Duomo per ricordare il card. Martini

In tanti, almeno diecimila, hanno riempito il 31 agosto scorso le navate della Cattedrale per seguire con commozione la cerimonia religiosa nel primo anniversario della morte di Carlo Maria Martini. Si trattava di donne e uomini appartenenti a ceti diversi, di diversa provenienza e formazione, ma tutti uniti dalla speranza che l'eredità di Martini ha trasmesso e lasciato.

“Il suo sguardo appassionato per tutti gli uomini continua ad accendere la speranza che non delude” ha detto il Card. Scola nell'omelia. Un insegnamento, ha continuato, che “esprime bene il centro della sua personalità, della sua testimonianza di vita, della sua azione pastorale, della sua passione civile, dell'indomito tentativo di indagare gli interrogativi brucianti dell'uomo di oggi”.

Un Pastore, Martini, che ha ascoltato, confortato, consolato tutti, in particolare i più deboli, e ha dialogato con i non credenti, con i credenti delle altre religioni e confessioni, con gli ex-terroristi che hanno deposto le armi consegnandole a lui. Personalmente, ricorderò sempre con gratitudine e commozione le sue meditazioni durante l'ascolto della Parola, in Duomo.

Per me e per gli amici del decanato, l'omaggio alla tomba di Martini alla fine della concelebrazione ha assunto un particolare significato:



sapevamo che nelle stesse ore si stava compiendo il cammino terreno di Giorgio Bisagni, che è ritornato alla Casa del Padre esattamente un anno dopo la morte del suo amatissimo

Arcivescovo Martini, di cui è stato coerente discepolo nell'ascolto e nella meditazione della Parola di Dio.

Gianantonio Ratti



### La Fondazione Carlo Maria Martini

In occasione del primo anniversario della morte del cardinale Martini, la Compagnia di Gesù, con l'Arcidiocesi di

Milano, ha dato vita alla Fondazione Carlo Maria Martini, per promuovere la conoscenza e lo studio della sua vita e delle sue opere, e per tener vivo lo spirito che le ha animate, favorendo l'esperienza della Parola di Dio nel contesto della cultura contemporanea.

Il 30 agosto la Fondazione è stata presentata a Papa Francesco. “La memoria dei padri è un atto di giustizia”, ha detto Francesco. “E Martini è stato un padre per tutta la Chiesa. Anche noi alla ‘fine del mondo’ facevamo gli esercizi con i suoi testi”. Papa Francesco ha ricordato con grande gratitudine e stima la sua figura definendolo “profeta e uomo di discernimento e di pace”.

Per maggiori informazioni: [www.fondazionecarlo mariamartini.it](http://www.fondazionecarlo mariamartini.it)

## Grazie Giorgio!

*Il 31 agosto, un anno esatto dopo il Cardinale Martini, ci ha lasciato Giorgio Bisagni*

Caro Giorgio, mentre celebravamo con animo riconoscente il primo anniversario della morte del Cardinale Martini, il 31 agosto anche tu ci hai lasciati. Mi piace pensare che non è una coincidenza, mi piace pensare che il Signore ti ha chiamato ad entrare nel suo Regno proprio lo stesso giorno di Martini, che tu tanto stimavi.

Con la tua saggezza ricca di umiltà e la tua sapienza mai ostentata, con il tuo sorriso timido, con la tua capacità di accoglienza e di ascolto sei passato facendo tanto bene nella nostra comunità, in decanato, in diocesi, nei vari ambiti pastorali nei quali ti sei impegnato nel corso degli anni.

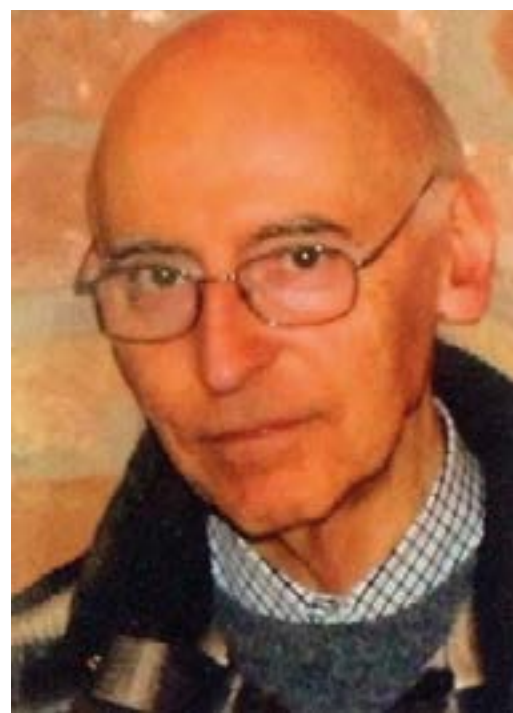
Caro Giorgio, come Martini, ci hai aiutato a comprendere che la Parola di Dio ci permette di leggere la nostra storia alla luce di un mistero più grande di noi, che illumina la nostra vita e le dà senso. Da anni, tu e Dida siete l'anima di questo grande cammino di ascolto e conoscenza della Parola di Dio, perché sia sempre più incarnata nella nostra vita. Tanti di noi ti sono grati perché ci hai aiutato ad approfondire la Parola, sia dal punto di vista culturale ma soprattutto esperienziale, confrontandoci con essa e leggen-

do la nostra vita alla sua luce!

Quante volte negli incontri delle Comunità d'ascolto abbiamo cantato “Lampada ai miei passi è la Tua parola Signore, luce sul mio cammino...”. Non è una coincidenza che siano proprio le stesse parole che il nostro Cardinale ha voluto lasciare come ultimo messaggio, come sintesi della sua missione.

Ecco, in queste parole vedo la tua esperienza, la tua vita, in definitiva la tua fede, grazie alla quale hai saputo affrontare anche gli ultimi difficili mesi della vita. La Parola di Dio, che ha illuminato tutta la tua vita, ha dato senso anche alla tua malattia e alla tua sofferenza.

Certo, ora i nostri cuori sono tristi perché il distacco è doloroso, ma prevale la gratitudine al Signore per il grande dono che tu, Giorgio, sei stato. Noi tutti che ti vogliamo bene ti sentiremo sempre presente, sappiamo che ci accompagnerai in un modo differente, e ti ringraziamo per la tua missione al servizio della Parola e per la luce che hai saputo diffondere con la tua vita. È stato importante aver condiviso un tratto - breve o lungo non importa - di strada insieme,



pellegrini in cammino verso quella Gerusalemme celeste, dove, ora, tu e Carlo Maria ci avete preceduto e dalla quale intercedete per noi.

Daniela Sangalli

## Una testimonianza dalla G.M.G.

Il mio nome è Laura e sono della parrocchia di San Martino in Lambrate. Nel luglio scorso ho partecipato alla Giornata Mondiale dei Giovani a Rio e questa è stata la mia seconda GMG, dopo Madrid 2011, dove mi ero recata con altri ragazzi del mio oratorio. Questa volta sono andata con il Pime (Pontificio Istituto Missioni Estere), una realtà missionaria nata nella nostra diocesi e molto attiva anche nella nostra città. Il gruppo era formato da 50 persone che provenivano da tutta Italia. Prima di partire, gli organizzatori ci hanno dato il kit italiano che conteneva: un cappello, un libretto dei santi, un libro per la messa, un telo, una radiolina e una mantella. In Brasile abbiamo trascorso due settimane: la prima settimana nella periferia di San Paolo, ospiti di Villa Missionari, una struttura gestita dai preti del Pime. Eravamo alloggiati in famiglie e con noi



c'erano tanti gruppi Pime provenienti da tutto il mondo, anche dalla Cina. Durante la prima settimana ci sono state delle testimonianze di alcuni missionari del Pime e un giorno siamo andati a visitare il centro di San Paolo un luogo molto bello ma un po' pericoloso, per via dei molti ladri di strada; la città era piena di giovani provenienti da molte nazioni. Nel trasferimento verso Rio ci siamo fermati al santuario della Madonna Aparecida, dove abbiamo seguito la messa in lingua portoghese. La basilica è il più grande santuario mariano del mondo, costruito vicino al santuario vecchio che è molto più piccolo. A Rio eravamo alloggiati in una specie di palestra che ospitava solo noi e i volontari del posto; dormivamo per terra, con materassino e

sacco a pelo. La parrocchia alla quale eravamo associati era quella della Madonna del Rosario, dove si tenevano le catechesi. Nel kit brasiliano c'era un cappello, una maglietta, tre foglietti per i giorni delle catechesi e un pallone da gonfiare. Tutti gli eventi con tutti gli altri giovani si svolgevano sulla spiaggia di Copacabana, compresa la veglia e la Santa Messa finale con il papa; il luogo previsto in origine, chiamato Porta Fidei (porta della fede) si è infatti rivelato insufficiente a contenere la folla di giovani radunata da papa Francesco: ben tre milioni e settecento mila, secondo le stime del comune di Rio. Per i pasti avevamo una tessera magnetica che usavamo nei luoghi convenzionati; la colazione invece veniva distribuita in una scatola che conteneva un succo di frutta, fette biscottate, nutella e una merendina.

Anche se pioveva e faceva freddo vedere tutta quei giovani convenuti per lo stesso motivo mi metteva gioia e calore nel cuore. Dio ci chiama uno a uno a seguire la sua chiesa e la chiesa non è un luogo fisico, siamo noi. Il motto della GMG di Rio era: "Andate e fate discepoli tutti". Io credo proprio che sull'invito del papa ciascuno di noi sia chiamato ad andare, a seguire Gesù senza paura e ad evangelizzare il mondo.

Laura Lanini

## In cammino con i miei poveri



Un libro per conoscere la storia sofferta e la complessa attualità del Guatemala, attraverso gli occhi di uno dei vescovi centroamericani più impegnati nella salvaguardia dei diritti umani e dell'ambiente. Scrivere di Guatemala vuol dire scrivere di un Paese che affascina per le sue bellezze naturali ma che porta ancora oggi le ferite di un travagliato passato, fatto di violenza e intriso d'ingiustizia.

In cammino con i miei poveri propone una

lettura di questa realtà attraverso la testimonianza di Monsignor Álvaro Ramazzini, vescovo di Huehuetenango. Conosciuto come il vescovo dei senza terra, monsignor Ramazzini è particolarmente impegnato sui temi caldi dell'attualità: i diritti umani, il tema delle migrazioni, la salvaguardia dell'ambiente. Per questo suo impegno ha ricevuto minacce di morte negli ultimi anni e ha vissuto quasi un anno sotto scorta.

Monsignor Ramazzini: un vescovo in Guatemala  
DANIELA SANGALLI - ALDO CORRADI  
Collana Uomini e donne n. 142  
ISBN 8831543828  
pagine 176  
euro 12,50

VENDITORE  AUTORIZZATO

Auto **JOLLY**

OFFICINA AUTORIZZATA  
ASSISTENZA E VENDITA  
CARROZZERIA  
CENTRO REVISIONI

20134 MILANO - e-mail: [team@fiatautojolly.it](mailto:team@fiatautojolly.it)  
via Crescenzago, 23 - via Ponte di Legno, 12  
Tel. 02.2158.466-02.2152.595 - fax 02.2155.156



## Proposta della Scuola di Formazione Socio-Politica

*al territorio della Diocesi*

La sesta edizione della Scuola di formazione all'impegno socio-politico della Diocesi di Milano «Date a Cesare quel che è di Cesare» si presenta per l'anno prossimo completamente rinnovata nei contenuti e nelle forme.

Le esperienze maturate e le riflessioni condotte dalle tante persone che si impegnano nell'organizzazione del percorso formativo per la Chiesa ambrosiana, hanno portato ad elaborare una proposta innovativa dotata di sicuro appeal per le comunità interessate a coinvolgenti approfondimenti sulla pastorale sociale alla luce delle sfide che la modernità ci pone.

Per quanto riguarda gli argomenti offerti, per l'anno 2013/2014, saranno 4 le aree sulle quali ci si confronterà in maniera approfondita:

- 1. la Costituzione**, né idolo né carta straccia ma origine della nostra convivenza civile e base per l'edificazione del futuro democratico del Paese;
- 2. l'impegno politico**, tra società civile e bene comune, quali spazi per una responsabile e significativa presenza dei cattolici;
- 3. l'economia e il lavoro** al tempo della post globalizzazione per riscoprire il senso del fare, dell'avere e dell'essere;
- 4. l'Europa** quale vera frontiera del nostro agire politico, tra sfide culturali e austerità economica, riscopriamo i valori fondanti per costruire insieme il domani.

Per ciascuno dei temi, il Comitato scientifico della Scuola ha disegnato un cammino che, secondo il metodo induttivo, si sviluppa in 4 mo-

menti successivi che intendono offrire ai partecipanti la possibilità di - conoscere; - acquisire competenze; - assumere responsabilità;- agire.

Tutto ciò, in linea con quanto già il magistero di Giovanni XXIII proponeva nell'enciclica Mater et magistra con il suo "vedere, giudicare, agire", condurrà i gruppi di lavoro a confrontarsi partendo da casi concreti per poi approfondire i vari temi accompagnati da docenti ed esperti dei vari settori che si sono resi disponibili per animare gli incontri.

Alla base di tutti i moduli, dunque, la vita reale di noi tutti, cristiani nel mondo, letta alla luce di quanto accade, della Dottrina sociale della Chiesa e, ovviamente, della Parola.

Se i primi due incontri avranno come obiettivo quello di consentire a chi partecipa di acquisire delle nozioni e di divenire più competenti su argomenti di cui troppo spesso si sente parlare anche a sproposito e su cui, altrettanto spesso, ci si ritiene poco preparati, il terzo e quarto incontro richiederanno un impegno più attivo. Difatti, la proposta prevede di dedicare il terzo momento ad un laboratorio di gruppo in cui i partecipanti mettano le "mani in pasta" e, con l'affiancamento dei tutor della Scuola, elaborino dei pensieri originali da condividere nell'ultimo incontro per rispondere in maniera concreta e innovativa a quella sofferenza del mondo «per mancanza di pensiero», già lamentata da Paolo VI, e individuare insieme delle vie di concreto impegno socio-politico che si possano attuare nella specifica realtà in cui ci si trova.



Dal lato delle forme, dal prossimo anno pastorale la Scuola aprirà i battenti, se così possiamo dire, a partire dall'Avvento e fino alla primavera, ma andando direttamente e capillarmente sul territorio là dove verrà richiesta.

Non ci saranno più lezioni e sessioni a programma nella storica sede centrale di Milano e nelle zone pastorali a Lecco, Monza, Rho e Varese, ma si porteranno gli incontri in ogni parrocchia, decanato, comunità che avrà il desiderio di affrontare e declinare i temi proposti.

Movimenti, associazioni, gruppi di giovani e meno giovani, consigli parrocchiali o quant'altro, interessati ad approfondire uno o più degli aspetti inerenti le macro-aree individuate, potranno mettersi in contatto con la Segreteria della Scuola «Date a Cesare...» presso il Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro -tel.02.8556430 - - email: sociale@diocesi.milano.it per valutare le necessità, confrontarsi con i referenti della Scuola e concordare un calendario.

Verrebbe da dire "Se la montagna non viene a Maometto, Maometto va alla montagna", ma dall'anno prossimo sarà proprio «Date a Cesare...» ad andare ovunque si vorrà conoscere, approfondire, discutere di pastorale sociale e, poi, immancabilmente, ci si vorrà impegnare.

Vi aspettiamo!

*Davide Caocci*

### Nuovo servizio di sala mensa self-service completamente rinnovato nell'aspetto e nella sostanza

*Avrete la possibilità di scegliere tra diverse alternative di primi, di secondi ed i nostri piattini. Roberta ed il suo personale sono a tua disposizione.*

*E per le occasioni speciali organizziamo anche banchetti e pranzi*

*(S. Cresima, S. Comunione, compleanni ed ogni occasione per festeggiare e stare insieme alle persone care).*

*M.A.G. di Gatelli Roberta*

*C/o a.f.g.p. PIAMARTA - Via Pusiano 52 - 338-3507753*



**Roberto Riva**

Tel. 340 6420695

P.I. 04785950967

**FALEGNAME**

Costruzione mobili su misura

- riparazione mobili

- adattamenti e modifiche

- smontaggio e rimontaggio

- perizie tecniche

**esegue lavori**

**anche a domicilio**

Centenario dalla nascita di Padre Morell S.J.

## Il 1° giugno si sono svolte manifestazioni sportive

dedicate al ricordo del fondatore.

**A**l Centro Schuster continuano le celebrazioni dedicate al ricordo, nel centenario dalla sua nascita, del fondatore del Centro, Padre Lodovico Morell S.J., scomparso il 20 ottobre 2006.

Dopo la tavola rotonda svoltasi il 13 maggio 2013 alle ore 21 nel Santuario degli sportivi nella quale gli operatori del centro ed esponenti del mondo dello sport hanno portato la loro breve testimonianza dell'incontro fatto con il fondatore del Centro, sabato 1° giugno si è svolta una giornata di sport organizzate dai

giovani allenatori del centro, in cui i ragazzi di tutte le sezioni si sono cimentati nella propria e in altre discipline sportive e in giochi vari, in un vero clima di allegria e amicizia.

Il pomeriggio si è aperto con la dimostrazione dei piccoli dell'avviamento allo sport le gare sportive dei ragazzi delle elementari delle scuole di atletica, calcio, basket e pallavolo che hanno affrontato prove di tutte e quattro queste disci-



pline sportive. In contemporanea si svolgevano esibizioni di ginnastica artistica e di tennis.

A seguire i ragazzi più grandi delle medie e dei primi anni delle scuole superiori si sono cimentati in un Torneo di giochi senza frontiere cercando di mantenere alto il nome della propria sezione e alle ore 19 tutti si sono raccolti al Santuario degli sportivi per poi raggiungere in processione i campi sportivi del lato via Ofanto

dove è stata celebrata la S. Messa dedicata al ricordo di Padre Morell e presieduta da Padre Piergiacomo Zanetti S.J.

La festa è poi proseguita con una cena tutti insieme con stand gastronomici allestiti per l'occasione, con gli spettacoli musicali organizzati dalla scuola e sezione della ginnastica artistica e dagli allenatori e con balli di gruppo al fine di coinvolgere tutti i ragazzi e giovani presenti.

Le celebrazioni dedicate al fondatore proseguiranno con la celebrazione, 29 luglio 2013, nel giorno del centesimo anniversario dalla nascita

di Padre Lodovico Morell S.J. di una S. Messa in suffragio presso il Santuario degli sportivi e con la consueta S. Messa organizzata dalla Consulta diocesana dello sport a ricordo di tutti gli sportivi defunti e degli operatori del mondo dello sport tra cui ovviamente anche Padre Morell, che si svolgerà sempre presso il Santuario degli sportivi il 20 ottobre 2013.

Valeria Crosio

## VEGLIA DI PREGHIERA PER LA PACE

Segue da pag. 1

una metamorfosi: il fratello da custodire e da amare diventa l'avversario da combattere, da sopprimere. Quanta violenza viene da quel momento, quanti conflitti, quante guerre hanno segnato la nostra storia! Basta vedere la sofferenza di tanti fratelli e sorelle. Non si tratta di qualcosa di congiunturale, ma questa è la verità: in ogni violenza e in ogni guerra noi facciamo rinascere Caino. Noi tutti! E anche oggi continuiamo questa storia di scontro tra i fratelli, anche oggi alziamo la mano contro chi è nostro fratello. Anche oggi ci lasciamo guidare dagli idoli, dall'egoismo, dai nostri interessi; e questo atteggiamento va avanti: abbiamo perfezionato le nostre armi, la nostra coscienza si è addormentata, abbiamo reso più sottili le nostre ragioni per giustificarci. Come se fosse una cosa normale, continuiamo a seminare distruzione, dolore, morte! La violenza, la guerra portano solo morte, parlano di morte! La violenza e la guerra hanno il linguaggio della morte! Dopo il caos del Diluvio, ha smesso di piovere, si vede l'arcobaleno e la colomba porta un ramo di ulivo. Penso anche oggi a quell'ulivo che i rappresentanti delle diverse religioni abbiamo piantato a Buenos Aires, in Plaza de Mayo, nel 2000, chiedendo che non ci sia più il caos, chiedendo che non ci sia più guerra, chiedendo pace.

3. E a questo punto mi domando: E' possibile percorrere la strada della pace? Possiamo uscire da questa spirale di dolore e di morte? Possiamo

imparare di nuovo a camminare e percorrere le vie della pace? Invocando l'aiuto di Dio, sotto lo sguardo materno della Salus populi romani, Regina della pace, voglio rispondere: Sì, è possibile per tutti! Questa sera vorrei che da ogni parte della terra noi gridassimo: Sì, è possibile per tutti! Anzi vorrei che ognuno di noi, dal più piccolo al più grande, fino a coloro che



sono chiamati a governare le Nazioni, rispondesse: Sì, lo vogliamo! La mia fede cristiana mi spinge a guardare alla Croce. Come vorrei che per un momento tutti gli uomini e le donne di buona volontà guardassero alla Croce! Lì si può leggere la risposta di Dio: lì, alla violenza non si è risposto con violenza, alla morte non si è risposto con il linguaggio della morte. Nel silenzio della Croce tace il fragore delle armi e parla il linguaggio della riconciliazione, del per-

dono, del dialogo, della pace. Vorrei chiedere al Signore, questa sera, che noi cristiani e i fratelli delle altre Religioni, ogni uomo e donna di buona volontà gridasse con forza: la violenza e la guerra non è mai la via della pace! Ognuno si animi a guardare nel profondo della propria coscienza e ascolti quella parola che dice: esci dai tuoi interessi che atrofizzano il cuore, supera l'indifferenza verso l'altro che rende insensibile il cuore, vinci le tue ragioni di morte e apriti al dialogo, alla riconciliazione: guarda al dolore del tuo fratello - penso ai bambini: soltanto a quelli... - guarda al dolore del tuo fratello, e non aggiungere altro dolore, ferma la tua mano, ricostruisci l'armonia che si è spezzata; e questo non con lo scontro, ma con l'incontro! Finisca il rumore delle armi! La guerra segna sempre il fallimento della pace, è sempre una sconfitta per l'umanità. Risuonino ancora una volta le parole di Paolo VI: «Non più gli uni contro gli altri, non più, mai!... non più la guerra, non più la guerra!» (Discorso alle Nazioni Unite, 4 ottobre 1965: AAS 57 [1965], 881). «La pace si afferma solo con la pace, quella non disgiunta dai doveri della giustizia, ma alimentata dal sacrificio proprio, dalla clemenza, dalla misericordia, dalla carità» (Messaggio per Giornata Mondiale della pace 1976: AAS 67 [1975], 671). Fratelli e sorelle, perdono, dialogo, riconciliazione sono le parole della pace: nell'amata Nazione siriana, nel Medio Oriente, in tutto il mondo! Preghiamo, questa sera, per la riconciliazione e per la pace, lavoriamo per la riconciliazione e per la pace, e diventiamo tutti, in ogni ambiente, uomini e donne di riconciliazione e di pace. Così sia.



## Le Periferie comunicano?

**H**a detto Papa Francesco «La realtà insieme si capisce meglio non dal centro, ma dalle periferie».

Beh, ogni tanto, qualche parola di conferma all'azione che si sta svolgendo non guasta.

Periferia InConTra - In particolare, con il ciclo "Periferia InConTra" (sei appuntamenti novembre 2012-maggio 2013, promosso da Consulta Periferie Milano unitamente all'Ufficio Relazioni con la Città del Comune di Milano), è stata posta all'attenzione cittadina la realtà delle periferie, tra l'altro mettendo in collegamento esponenti del mondo universitario, dell'associazionismo, della cultura, della cooperazione abitativa, dell'informazione e delle istituzioni.

In particolare, è stata data visibilità alla capacità di risposta costituita da centinaia di iniziative di promozione sociale e culturale che ogni giorno costituiscono un argine al degrado sociale (v. mappatura su [www.periferiemilano.it](http://www.periferiemilano.it)). Un patrimonio che è per tutta la città, ma che rimane sostanzialmente sconosciuto nella sua concreta realtà e, quindi, proprio perché poco conosciuto soprattutto dalla classe dirigente cittadina, lasciato a se stesso.

Classe Dirigente - Perché «Milano, per la classe dirigente meneghina, continua a finire alla Cernia dei Navigli», come sottolineato da Salvatore Carrubba, già direttore de "Il Sole-24 ore" ed autore del libro "Il cuore in mano. Viaggio in una Milano che cambia (ma non lo sa)", che ha fatto da filo conduttore all'appuntamento conclusivo di "Periferia InConTra" sul tema "Giornalisti e Periferie" (27 maggio, Urban Center,

sede degli incontri nella centrale Galleria Vittorio Emanuele II°, tra Piazza del Duomo e Piazza della Scala). Giornalisti - Già, i giornalisti ... si ricordano delle periferie «solo quando succedono delle tragedie». In effetti, le notizie di "cronaca nera" su Gratosoglio, Corvetto, Quarto Oggiaro o Via Padova sembrano "ingolosire"



gli organi d'informazione cittadina. Poi, è vero, ci sono numerosi Giornali di Zona, diciassette testate a Milano (v. elenco su [www.periferiemilano.it](http://www.periferiemilano.it)), che cercano di colmare il vuoto informativo. Ma, informazione "cittadina" ed informazione "zonale" sembrano essere due mondi a parte, destinati a non incontrarsi.

Periferie - Se questa è un po' la situazione del giornalismo, le "periferie" cosa fanno o potrebbero fare? Da questo punto di vista, sono interessanti le considerazioni apparse nel libro "Animare la città" (P. Cappelletti e M. Martinelli, Caritas Italiana-Edizioni Erickson): «La comunicazione - in senso sociologico crea la realtà. (...) Se un processo comunicativo (distorcente) ha contribuito a costruire la rappresentazione

negativa sul quartiere, occorre, per converso, una comunicazione altrettanto efficace, stavolta di segno positivo, per rilanciare nuove immagini e nuovi discorsi del e sul quartiere».

Proposta - Ma è possibile costruire un'informazione per le periferie partendo dalle periferie? In proposito, lo scorso 17/9 è stata presentata una proposta riguardante le modalità di diffusione cittadina delle notizie territoriali-periferiche, attivata grazie alla collaborazione tra Agenzia Omnimilano, Consulta Periferie Milano, Coordinamento Comitati Milanese e, al momento, i Giornali di Zona "ABC", "Dai nostri Quartieri", "Il Rile", "La Zona Milano", "Milanosette" e "Milanosud". Naturalmente, il canale informativo sarà efficace se verrà alimentato da chi opera quotidianamente sul territorio ed è attento a ciò che vi accade. Se son rose ... comunicheranno.

Appuntamento - Sempre in tema "periferico", da segnalare è la 7ª Convenzione delle Periferie di Milano, che indicativamente si svolgerà Martedì 15/10 p.v. (o 16/10, conferma e dettagli sul sito [www.periferiemilano.it](http://www.periferiemilano.it)). Affinché le periferie escano da una sorta di marginalità nella quale sono spesso confinate è però necessario che le diverse energie presenti nella città (istituzioni, università, associazionismo, ecc.) superino la presente frammentazione, trovando delle modalità operative che mettano a beneficio comune una molteplicità di capacità e di competenze: ma avranno un "orizzonte periferico"?

Walter Cherubini  
Consulta Periferie Milano

**ONORANZE FUNEBRI**

**BOSONI**

DI VALENTE MARCO & C. - S.N.C.

Tel . 02 2151979 r.a.

Cell. 335 5873048

Milano Via Saccardo 35 - Milano Via Oxilia II

[www.onoranzebosoni.com](http://www.onoranzebosoni.com)

### Centenario della chiesa di Santa Croce



«La Chiesa cammina insieme con l'umanità tutta», recita la *Gaudium et spes*, uno dei principali documenti del Concilio Vaticano II, a cinquant'anni di distanza dal suo inizio. Quale migliore immagine del cammino per raccontare il lungo viaggio che l'ordine degli Stimmattini ha percorso all'interno della comunità in questi cento lunghi anni? La Parrocchia di Santa Croce in via Sidoli, a Città Studi, festeggia il centenario della sua fondazione domenica 29 settembre, in ricordo della posa della prima pietra il 28 settembre del 1913 da parte del vescovo Andrea Ferrari. L'arcivescovo emerito di Milano Dionigi Tettamanzi celebrerà la santa Messa delle 10.30.

Silvia Morosi

## Il Parco Lambro torna a vivere

*La situazione del Parco dopo la chiusura definitiva al traffico*

Dal 15 giugno scorso il Parco Lambro è stato definitivamente chiuso al traffico delle automobili. La delibera era stata approvata dalla Giunta oltre un anno fa, ma l'attuazione è stata ritardata per "tutelare i diritti di chi ha attività di interesse pubblico all'interno del parco", come affermato da Palazzo Marino.

Ora, dopo la messa in funzione dei dissuasori mobili (i cosiddetti "pilomat"), installati già dal luglio dell'anno scorso in corrispondenza degli accessi su via Feltre, potranno accedere all'area soltanto coloro che sono proprietari o locatari di attività interne al Parco e i veicoli delle associazioni assistenziali o socio-sanitarie che vi hanno sede (oltre ovviamente alle biciclette, agli automezzi dell'Amsa, ai mezzi di soccorso, della polizia ecc.).

Il provvedimento era stato adottato sull'onda delle proteste suscitate tra gli abitanti del quartiere Feltre e Cimiano dai giganteschi happening di latino-americani, che a centinaia si riversavano nel Parco nel week end, facendo baldoria con musica a tutto volume, grigliate a go go e fiumi di birra (e non solo) fino a notte fonda, con effetti devastanti per il verde pubblico. Immondizia sparsa ovunque, piante e alberi danneggiati e risvolti pesanti anche sul piano della sicurezza, a causa delle risse frequenti.

Come si presenta la situazione dopo la chiusura? Sicuramente il quadro è notevolmente migliorato, come confermato anche dalle Guardie Ecologiche Volontarie. Il Parco ha riacquisato



la sua tranquillità ed è tornato ad essere vivibile per tutti, senza più feste assordanti.

Non sono mancate le voci critiche sul provvedimento del Comune, ritenuto comunque insufficiente o inutile. In una lettera scritta al Corriere della Sera nel giugno scorso, infatti, Don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus, ha invitato le autorità a "mantenere una presenza intelligente e paziente delle forze dell'ordine" e lanciato un appello affinché

riprendano le iniziative per organizzare eventi all'interno del Parco.

Ad ogni modo qualche passo in avanti è stato sicuramente compiuto, ma non c'è dubbio che una maggiore collaborazione tra le istituzioni, coloro che operano all'interno del Parco e i cittadini potrebbe contribuire a migliorare ulteriormente la fruibilità della più grande area verde della nostra città.

*Giuseppe Prestia*

## La Senape

Cari amici, oggi vi parlo della senape, una pianta citata direttamente da Gesù nella famosa parabola sul regno di Dio: "Esso è come un granellino di senapa che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti semi che sono sulla terra; ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra". (Marco 4,30-32)

Con il nome senape si indicano sia alcune specie di piante erbacee appartenenti alla famiglia delle Brassicacee o Crocifere, sia le salse piccanti che ne derivano, che vengono ricavate dai semi della pianta.

La specie citata nel Vangelo a causa dell'altezza potrebbe essere la *Brassica nigra*, detta senape nera, diffusa nell'Antico Egitto ed esportata in Europa e in Asia. Le sue piante possono arrivare a 3 metri ed il sapore dei semi, piuttosto piccoli, è pungente. Essa è probabilmente la prima ad essere coltivata come spezia. Semi di questa pianta, risalenti all'età del bronzo sono stati trovati in una palafitta sul lago di Biemme in Svizze-



ra e in un'imbarcazione cinese della preistoria. A differenza della senape nera, la *Sinapis alba*, conosciuta come senape bianca o senape gialla, originaria del Mediterraneo e diffusa nelle regioni a clima temperato, non supera un'altezza di 0,6 metri ed i suoi semi sono molto più grandi di quelli delle altre piante di senape.

Le piante di senape, hanno foglie inferiori larghe pennatifide, mentre le superiori sono piccole e allungate. Il fiore è giallo a forma di pannocchia. Esso sviluppa il frutto, che contiene numerosissimi semi piccoli e arrotondati da cui si ricava la famosa salsa di condimento, dal sapore tipicamente aspro e piccante.

La senape in Europa è nota sin dai tempi dei Romani, che ne conoscevano le proprietà antiossidanti e la usavano per conservare frutta, verdura, succhi di frutta e mosto di vino. In Francia esiste una grande tradizione della senape, soprattutto in Borgogna (in modo particolare a Digione), dove si suppone sia stata inventata la salsa.

*Mario Castiglioni*



## È nato un angolo di verde

Storia di una felice collaborazione tra cittadini e Comune

Un anno fa, al termine dei lavori di sistemazione dell'incrocio tra via Valvassori Peroni e le vie Buschi e degli Orombelli il sig. Giorgio titolare della panetteria prospiciente l'incrocio, sente il Direttore dei lavori dare disposizione all'impresa esecutrice di lastricare le isole pedonali anziché attrezzarle a verde come da progetto. Si sparge la voce, il quartiere mormora. Luigi, condomino del civico 78 vuole vederci chiaro e chiede informazioni al Consiglio di Zona. Risposta: le aiuole sono piccole e non possono essere dotate di impianti di irrigazione. Proposta: si può ritornare al progetto originario se qualcuno adotta le aiuole. Luigi raggiunge l'Ufficio Arredo del Comune in piazza del Duomo dove, chiarite modalità e condizioni, si manifesta disponibile a sottoscrivere il contratto (4 pagine) indicante precise prescrizioni, condizioni, durata, penalità eccetera eccetera: Affare fatto!

Dopo qualche giorno l'impresa svuota le aiuole dalle macerie di cantiere e anziché posare il porfido riporta terreno da coltivo e a inizio autunno semina loietto inglese. Durante l'inverno e la primavera si forma il tappeto erboso. Prima di Pasqua Luigi deve adempiere al suo compito ed acquista tre cespugli di "rose sevigliane" come prescritto, le mette a dimora al centro delle tre aiuole come da capitolato e planimetria allegati al contratto. Il Giovedì un'impresa del Comune, per errore, pianta 3 cespugli di pungitopo in ciascuna aiuola disastando non poco il tappeto verde. Ma non è finita la setti-



Aiutanti di giornata: Ahmed, Luigi, Giorgio, Rocco, Rita

mana di passione per il tappeto verde. Il Sabato Santo di buon mattino al condomino Claudio, terminato il riordino del proprio giardino pensile, crescono cinque arbusti, perché buttarli? e pertanto li mette a dimora nelle aiuole. Luigi "titolare esclusivo" del verde non resta che consultare il responsabile dell'Ufficio Arredo Urbano che suggerisce di accettare la situazione salvo rimuovere il nespolo, veramente di troppo in quanto destinato a crescere e disturbare la visibilità all'incrocio e quindi Luigi lo sistema nello sterrato adiacente il rilevato ferroviario.

Conclusione: tutte le piante sono sopravvissute e vegetano rigogliose e l'obiettivo è stato rag-

giunto: coinvolgere affettivamente i residenti nella difesa delle aiuole con l'apprezzamento del verde. Durante l'estate il signor Giorgio ha fornito la lunga canna per l'irrigazione, Ahmed titolare di Lambrate Phone Center ha fornito l'energia elettrica, la signora Luisa titolare della tintoria ha fornito innaffiatoio e acqua per i cespugli (anche se è dispiaciuta che le aiuole non siano protette da spinose recinzioni), Walter ha collaborato nel taglio dell'erba nell'irrigazione, la signora Claudia ha regolato e potato i cespugli, i condomini del civico 78 hanno fornito acqua.

Marika Moglia

## I prodotti dell'orto

Scuola d'Infanzia Matteucci 5

Il progetto orto dei bambini per l'anno 2012-2013, fortemente voluto dai genitori e rappresentanti delle sezioni, dopo l'approvazione della responsabile Signora Canzi ha previsto un ciclo triennale.

Nella scorsa primavera è stato allestito, in una parte del giardino antistante la scuola d'infanzia, un orto per educare i bimbi dai 3 anni in su alla conoscenza delle fasi elementari della coltivazione di ortaggi come la preparazione del terreno, la semina e la cura delle piante.

Il progetto è stato ben accolto dai bambini, entusiasti curiosi e vogliosi di partecipare fisicamente a tutte le fasi loro proposte.

Le piante seminate hanno prodotto zucchini, piselli, fagioli, rapanelli, carotine, lattughe, pomodori e fragole rappresentate dalle foto che gli orgogliosi coltivatori ci mostrano.

Ringrazio per la stupenda esperienza educativa

Juri



I fagioli



Lo zucchini



Un coltivatore in erba



I piselli



Andiamo al cinema  
**World War Z**

È almeno dal 1968, anno in cui il regista George A. Romero ha terrorizzato il mondo con *La notte dei morti viventi*, che gli zombi sono ospiti fissi dell'immaginario collettivo. Un successo che non solo resiste al tempo, ma sembra aver raggiunto l'acme negli ultimi dieci anni, a partire dal remake – omaggio romeriano – *L'alba dei morti viventi*, di Zack Snyder, fino alla fortunatissima serie TV *The Walking Dead*.

Perché gli zombi piacciono così tanto? Forse perché, a differenza di altri protagonisti del genere horror, trascendono il loro ruolo di semplici spauracchi per diventare specchi deformanti dello spettatore: in fondo uno zombi è un uomo comune svuotato di tutto quello che lo rende umano. Non è un caso che spesso i morti viventi diventino pretesti per imbastire metafore politiche o sociologiche.

Un caso da manuale è il romanzo *World War Z*, di Max Brooks, figlio del più celebre Mel. Un'opera sottilmente satirica, nella quale l'autore sfrutta lo spunto dell'invasione globale di zombi per affrontare temi caldi come la globalizzazione e la questione palestinese.

Di tutto questo, purtroppo, non rimane traccia nella trasposizione cinematografica del libro, diretta dal tedesco Marc Forster e interpretata da Brad Pitt. La satira politica di Brooks è stata



accuratamente epurata, lasciando solo il livello letterale del racconto: un funzionario ONU viaggia per il mondo alla ricerca della cura per un'epidemia di zombi.

Anche a livello di semplice intrattenimento, il film zoppica un po' vedasi, ad esempio, lo spazio eccessivo dedicato alla famiglia del protagonista nella prima parte, che poi non trova giustificazione nella seconda.

Resta comunque un film realizzato con la solita professionalità hollywoodiana: si fa seguire senza noia e offre qualche momento suggestivo, soprattutto nelle scene di massa. Ma poco aggiunge all'ormai pluridecennale storia del cinema zombi.

Nell'ultima mezz'ora gli spettatori italiani avranno la gradita sorpresa di trovarsi davanti il sempre bravo Pierfrancesco Favino.

Daniele Gabrieli

Venerdì      Sabato      Domenica  
04 / 05 / 06 Ottobre 2013

**ORTICA**

in **FESTA**

In occasione della tradizionale ricorrenza tante iniziative per tutti ricreative, sportive e culturali

Organizzano e Partecipano

ANPI, Sindacato Pensionati, Circolo Culturale MIX, Coop EDIF. Ortica, Comunità Pastorale, Fondazione Milano Policroma, Emergency, Lega per l'Ambiente. Amici di Invideo, giovani del Kamikaze. Soc.Sportiva Aspes e Pro Patria 1883. Associazione Milano con Voi.

Istituti: Pasolini, Vespucci, Steineriana.

Per calendario eventi vedi [www.circolomix.it](http://www.circolomix.it)



Protagonisti  
nell'impegno  
quotidiano

*Lambrate  
in festa*

dal 21 settembre al 13 ottobre 2013

**INCONTRI - MOSTRE  
MUSICA-BALLO-BAR  
CUCINA-GRIGLIERIA  
MERCATINO DEL LIBRO**

CIRCOLO ACLI LAMBRATE

Via Conte Rosso 5, 20134 (MI) · tel.02 2157295  
[cli.lambrate@libero.it](mailto:cli.lambrate@libero.it) · [www.circoloaccli-lambrate.it](http://www.circoloaccli-lambrate.it)





## Dibattiti su temi scottanti

**24 sett 2013**

Storia e teologia della laicità  
con Serena Noceti e Saverio Xeres

**1 ottobre**

La libertà di ricerca  
con Edoardo Boncinelli e Maurizio Chiodi

**8 ottobre**

Inizio vita, procreazione assistita,  
fine vita con Marilisa D'amico  
e Alberto Bondolfi

**15 ottobre**

Diritti della persona e delle  
famiglie con Grazia Villa e Renato  
Balduzzi

**22 ottobre**

Libertà e coscienza con Lidia  
Maggi e Stefano Levi della Torre  
Moderatrice: Antonietta Cargnel

**Orario:**

**Ore 20.00 Aperitivo**

**Ore 21.00 Inizio Incontro**

**Ore 23.00 Conclusione**

SALONE DEGLI ARCHI, PARROCCHIA  
SANTA MARIA INCORONATA, CORSO  
GARIBALDI, 116 - MILANO  
M2 fermata Moscova autobus 94 - 43 - 70  
Ingresso libero

**PROMOTORI:**

A.B.E.M. (ASSOCIAZIONE BIBLICA EURO  
MEDITERRANEA), AZIONE CATTOLICA AM-  
BROSIANA DECANATI CENTRO STORICO E  
PORTA VENEZIA, CARITAS ZONA MILANO,  
COMUNITÀ ECCLESIALE SANT'ANGELO -  
MILANO, GRUPPO PROMOZIONE DONNA, LA  
ROSA BIANCA, LASILA, M.E.I.C. DI MILANO E  
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA, NOI SIAMO  
CHIESA, PARROCCHIA SANTA MARIA INCORONATA - MILANO

**ADERISCONO:**

AMCI - Associazione Medici Cattolici Italiani -  
Sezione di Milano Santa Gianna Beretta Molla,  
CONSULTA MILANESE PER LA LAICITÀ DEL-  
LE ISTITUZIONI, AMICI DELLA CONSULTA  
MILANESE PER LA LAICITÀ DELLE ISTITU-  
ZIONI, COORDINAMENTO DEI CIRCOLI ACLI  
DI MILANO CITTÀ

### INCONTRI APERTI A : PERSONE SEPARATE, DIVORZIATE , IN NUOVA UNIONE

PROPOSTA DEL DECANATO VENEZIA - ZONA I - MILANO

La separazione mette in luce tutte le  
fragilità di un adulto.  
Non è tanto di separazione che abbiamo  
bisogno di parlare quanto di persona,  
di adulto che sta davanti alla vita.  
Di come sta, di dove si appoggia,  
di come si muove e della dinamica  
dell'essere, cioè dell'esistere.



**Martedì 15 Ottobre 2013 CHI E' L'ADULTO ?**

(Relatrice : dott.ssa Anna Campiotti)

- Cosa significa stare in piedi quando la vita ci mette alla prova ?
- Quali risorse e quale significato per ripartire.

**Martedì 26 Novembre 2013 REATTIVITA' E RABBIA**

(Relatrice : dott.ssa Paola Broggi)

- Modi d'affronto o paralisi della persona?
- La gestione della rabbia e il bene per se stessi.

**Martedì 14 Gennaio 2014 IL SIGNIFICATO DELLE RELAZIONI UMANE**

(Relatrice : dott.ssa Anna Campiotti)

- Come rimettersi in gioco dopo un'esperienza difficile.
- Che cosa sono, come funzionano e a che cosa servono le relazioni umane?

**Informazioni**

Tutti gli incontri (a titolo gratuito) si terranno presso la Parrocchia SS. Redentore (mezzi consigliati : MM1 Rossa - MM2 Verde Loreto uscendo verso P.le Argentina) Via P. Luigi da Palestrina 7 con inizio alle ore 21  
cell 345 8042837 (Lucia) oppure mail a : annagiacobazzi@gmail.com

OTOACUSTICA EUROPEA



[www.otoacusticaeuropea.com](http://www.otoacusticaeuropea.com)

### NUOVO SERVIZIO OTTICA

Capire in modo corretto oggi è possibile  
La risposta vincente ?  
Esperienza - Serietà - Alta Tecnologia

Audioprotesista Laureato in  
sede

Prove, Controlli e Consulenza  
gratuita.

Apparecchi Acustici Digitali  
di ultima generazione  
WiFi Bluetooth

Pile Assistenza Riparazioni per  
tutte le marche

Ausili ed Accessori per il de-  
bole d'udito

Assistenza Domiciliare per i  
non deambulanti

Forniture ASL gratuite e ri-  
conducibili per gli aventi  
diritto

Pagamenti Rateali

**Via Stradivari, 4 - 20131 Milano**

**Tel. 02.29534888**

www.memorialpaini.it

**5° MEMORIAL GIORDANOPAINI**

CONCORSO TEATRALE DELLA COMMEDIA COMICO/BRILLANTE

5 serate, 5 grandi spettacoli

Con il patrocinio del Consiglio di Zona 3 - Comune di Milano  
Organizzato dalla Compagnia "QUELLI DELLE 21"

dal **28 Settembre** al **23 Novembre 2013**

Teatro San Giuseppe, Via Redi 21 | Milano



Sabato 28 Settembre 2013 | ore 21:00

**I MANEGGI PER MARITARE UNA FIGLIA**

di Nicolò Bacigalupo | presentata da:

La Compagnia Instabile di Montesiro

Regia: Marco Costo Lucco

Commedia brillante in due atti

Celebre cavallo di battaglia di Gilberto Govi, simbolo ed emblema del teatro genovese, è una girandola di trovate comicissime attorno ai raggiri di una madre, Giggia, messi in atto per far sposare la figlia Matilde. Sopra ogni evento si staglia la figura del padre Stefano, eternamente in contrasto con la moglie. La commedia vuole offrire al pubblico una versione riveduta e corretta, in occasione del Ventennale della Compagnia (1993-2013).

Sabato 12 Ottobre 2013 | ore 21:00

**BUONANOTTE BETTINA**

di Garinei e Giovannini | presentata da:

Comp. Spasso Carrabile, Nizza Monferrato

Regia: Sisi Cavalleris

Commedia brillante in due atti

Una timida mogliettina scrive un romanzo osè dimenticandolo sui sedili di un taxi dove viene trovato da un editore che lo pubblica. Da questo momento il racconto si sviluppa in una travolgente girandola di contrattempi, malintesi e bisticci. Il tutto condito con gags spassose, danze, canti.

Sabato 26 Ottobre 2013 | ore 21:00

**DITEGLI SEMPRE DI SÌ**

di Eduardo De Filippo | presentata da:

Compagnia Filodrammatica Gallaratese

Regia: Giovanni Melchiori

Commedia brillante in due atti

Michele Murri torna a casa dopo un anno di manicomio. Questa circostanza è ignorata da tutti, tranne che dalla sorella Teresa. Nella sua "lucida follia" Michele vuole riordinare la vita dei vari personaggi. E' un viaggio intorno alla pazzia di un uomo: in lui realtà e fantasia si confondono. Per Michele i pazzi sono gli altri, ma in realtà il dramma della follia è tutto suo, commuove e fa ridere al tempo stesso.

Sabato 9 Novembre 2013 | ore 21:00

**ASSEMBLEA CONDOMINIALE**

di Gérard Darier | presentata da:

Compagnia Scenici74, Busnago

Regia: Patrizia Vergani

Commedia brillante in due atti

Ah! E come in ogni Assemblea Condominiale che si rispetti... la partecipazione è consigliata a tutti! Se non avete mai partecipato ad una di queste frizzanti serate tra inquilini arbitrate da un amministratore, è ora di entrare nella mischia. Se un brivido vi corre ancora su per la schiena ripensando agli occhi iniettati di sangue del dirimpettaio tanto gentile che avete visto tramutarsi in una belva nell'ultimo incontro, è l'occasione giusta per sedare i rancori e riderci su...

Sabato 23 Novembre 2013 | ore 21:00

**SERATA CONCLUSIVA e PREMIAZIONI**

Non perdetevi l'esilarante spettacolo fuori concorso per la serata conclusiva del 5° Memorial Paini:

**50 VOLTE I LOVE YOU**  
di Luca Locati e Sarah Cristina Massa  
Compagnia Legati ad Arte, Monza



BIGLIETTO INTERO: 10 Euro  
RIDOTTI: 8 Euro Senior (>65)

• Studenti e Universitari

ABBONAMENTO

alle 4 SERATE: 28 Euro

Info e prenotazioni:  
www.memorialpaini.it  
info@quellidelle21.it  
Tel. 333 2141788

Come Raggiungerci:  
Teatro S. Giuseppe  
Via Redi, 21 -MI-  
Metro Linea 1: LIMA

**Buono Sconto**

Ritaglia e presenta questo buono  
alla cassa per ricevere uno sconto  
su ingresso singolo o abbonamento